



Consiglio Regionale della Campania

- Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Prof. Pier Luigi Petrillo

NAPOLI

Le trasmetto l'elenco delle interrogazioni con Registro Generale n. 132/2 e n.136/2 e dal 140/2 al n. 149/2, presentate ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno che saranno discusse nella seduta di Consiglio regionale dedicata al Question Time del 21 marzo p.v.

Cordiali saluti

Napoli, 19 marzo 2018

Il Dirigente U. D. Assemblea
di Giuseppe Storti

Giuseppe Storti

Direttore Generale
Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini

Magda Fabbrocini



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2018

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n. 132/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)
Oggetto: “Problematiche occupazionali dei soggetti interessati al progetto BROS”
Risponde l'Assessore al Lavoro Sonia Palmeri

Registro Generale n. 136/2 - presentata dal Consigliere Tommaso Malerba (Movimento 5 Stelle)
Oggetto: “Consistenza reale del patrimonio immobiliare EAV”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 140/2 - presentata dal Consigliere Francesco E. Borrelli (Verdi)
Oggetto: “Assistenza pre e post trapianti ammalati pediatrici”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 141/2 - presentata dal Consigliere Francesco E. Borrelli (Verdi)
Oggetto: “Sospensione cautelativa di un primario dell'Istituto Tumori Fondazione Pascale”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 142/2 - presentata dal Consigliere Flora Beneduce (Forza Italia)
Oggetto: “Modalità e tempi degli interventi edificio ex Casa di Cura Clinica Parco degli Uivi nel Comune di Moschiano”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 143/2 - presentata dal Consigliere Monica Paolino (Forza Italia)
Oggetto: “Completamento degli interventi accordo di programma più Europa tra il Comune di Scafati e la Giunta regionale”
Risponde l'Assessore ai Fondi europei Serena Angioli



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 144/2 - presentata dal Consigliere Francesco Todisco (De Luca Presidente)

Oggetto: “Questioni relative all’accreditamento dell’AIAS Avellino e prospettiva della tutela dei lavoratori”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 145/2 - presentata dal Consigliere Francesco Todisco (De Luca Presidente)

Oggetto: “Autorizzazione impianto di compostaggio nel Comune di Sassinoro. Ditta New Vision s.r.l.”

Risponde l’assessore all’ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 146/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Saiello (Movimento Cinque Stelle)

Oggetto: “Procedura di licenziamento dei lavoratori impianto sollevamento Polla Cangiano”

Risponde l’assessore al lavoro Sonia Palmeri

Registro Generale n. 147/2 - presentata dal Consigliere Valeria Ciarambino (Movimento Cinque Stelle)

Oggetto: “Rinuncia volontaria delle indennità di funzione e di carica dei consiglieri e degli assessori regionali”

Risponde il Presidente della Giunta regionale e l’assessore al Bilancio Lidia D’Alessio

Registro Generale n. 148/2 - presentata dal Consigliere Alberigo Gambino (Fratelli d’Italia)

Oggetto: “ACER e ILAA.CC.PP. revoca di DGRC 72/2018”

Risponde l’assessore all’edilizia Fulvio Bonavitacola

7/5



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 149/2 - presentata dal Consigliere Erasmo Moratruolo (PD)
Oggetto: "Soppressione di servizi e delocalizzazione del personale dei poliambulatori di Cautano e Torrecuso"
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 19 marzo 2018

Il Dirigente
dell'Unità Dirigenziale Assemblea
avv. Giuseppe Storti

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.
del 28/11/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 132/2/X/109

Al Presidente del Consiglio regionale
Dott.ssa Rosa D'AMELIO
Sua Sede

All'Assessore al Lavoro della Regione Campania
Dott.ssa Sonia PALMIERI
Sua sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
Question time
Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare

Premesso che

già con mia interrogazione a risposta immediata dell'aprile 2016, che qui si intende richiamata, stessi in indirizzo, chiedevo di sapere:

- se la Regione Campania avesse formulato proposte volte alla realizzazione per l'occupazione dei soggetti interessati al progetto Bros;
- se le proposte fossero state presentate, il loro procedimento in atto;
- se le proposte non fossero state presentate, quali procedure intendeva attivare l'assessorato regionale al lavoro per poter utilizzare le risorse ancora nella disponibilità del Ministero del lavoro;

premessò altresì

che con ulteriore interrogazione a risposta immediata del settembre 2017, che qui si intende richiamata, stessi in indirizzo, chiedevo di sapere:

- se le risorse trasferite e quelle da trasferire, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, fossero in parte o tutte utilizzate per la platea di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata, ovvero progetto I.S.O.L.A. poi Bros, oppure estese a tutti i disoccupati di lunga durata della Campania;

atteso che

le risorse trasferite non sono sufficienti per il soddisfo dell'intera platea di cui sopra.

Chiede

di sapere quali sono i criteri che si intendono adottare per l'individuazione dei beneficiari e che gli stessi siano improntati alla massima trasparenza.

Napoli, li 28/11/2017

Il Consigliere regionale
Dott. Luciano PASSARIELLO



PROT. n. 504
DEC 30/11/2017
MADRARA
d.i.
D.N. 5/17
30/11/17
EY



A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0019099/1 Data: 30/11/2017 11:12
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 26

DEC 30/11/2017

Al Presidente del
Gruppo

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 136/2/X

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: consistenza reale del patrimonio immobiliare Eav.

Il sottoscritto, Cons. Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta e all'Assessore con delega al demanio per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha definito gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione;
- b) in particolare la trasparenza è intesa, nel suddetto decreto, quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- c) l'articolo 9 impone, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, di collocare nella home page dei siti istituzionali un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente, segnatamente indicati negli articoli 13 e seguenti;

considerato che:

- a) EAV (Ente Autonomo del Volturmo), società in house della Regione con la funzione di supporto all'ente nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti e investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto rientra nell'ambito applicativo del decreto legislativo richiamato, alla luce delle indicazioni dell'articolo 11 del medesimo;
- b) nel sito istituzionale della società, e in particolare nella sezione "amministrazione trasparente", non sono contenute le indicazioni di cui all'art. 30, ossia le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, riportando esclusivamente le informazioni relative ai canoni di locazione o di affitto versati o percepiti;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

atteso che:

- a) la questione è stata oggetto di molteplici richieste di accesso agli atti (oltre che di esposti all'Anac in ordine alla violazione del decreto legislativo in materia di trasparenza) e incontri con i vertici dell'azienda;
- b) in particolare, le richieste erano finalizzate a ottenere un elenco aggiornato degli immobili di proprietà dell'EAV con riferimento alla loro posizione e alle posizioni catastali in relazione alle linee ferroviarie e automobilistiche distinte per società di pertinenza (ex Circumvesuviana; ex SEPSA; ex MCNE);
- c) nel riscontrare la richiesta, l'ente forniva informazioni con esclusivo riguardo ai dati del patrimonio disponibile, ossia dei soli beni messi a profitto attraverso contratti di locazione, concessione etc.;
- d) le risposte si caratterizzavano per indeterminatezza e vaghezza (trasformandosi, in alcuni casi, in vere e proprie ammissioni di scarsa conoscenza della situazione patrimoniale dell'ente);

rilevato che la richiesta si rende necessaria al fine di acquisire piena consapevolezza del reale ammontare del patrimonio disponibile di tale società, interamente partecipata dalla Regione Campania.

Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato
interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore con delega al demanio per sapere

1. qual è l'attuale situazione patrimoniale e immobiliare dell'ente e quali provvedimenti, per quanto di competenza, intende assumere per garantire l'adempimento del decreto trasparenza (d.lgs 33/13), soprattutto per la parte concernente la pubblicazione del patrimonio immobiliare.

Tommaso Malerba



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Prot. 071/18

Al Presidente del Consiglio della Campania
Dr.ssa Rosa d'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta *Question time* del 21 marzo 2018.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, trasmette in allegato interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno per la seduta di *Question time* del 21 marzo 2018.

19 MAR. 2018


Francesco Emilio Barrelli

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004375/1 Data: 19/03/2018 11:03
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 R.I.

ATTIVITA' TRAPIANTOLOGIA BAMBINI IN ETA' PEDIATRICA AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 190/A/X Leg.

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli, presidente del gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero-Verdi,

PREMESSO

Premesso che

- con deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2017 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli ha disposto la sospensione per un anno le attività trapiantologiche presso l'Ospedale Monaldi, prendendo atto di quanto deciso il 13 gennaio 2018 dall'Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale Trapianti a seguito di un *audit* del 15 dicembre 2016;
- l'attuale Direttore Generale dell'Azienda dei Colli, nei giorni scorsi ha assicurato che l'A.O. è dotata di una organizzazione in grado di competere con gli altri centri di cardiocirurgia e di cardiologia e diatrica presenti sul territorio nazionale, essendo presenti nel Monaldi le Unità Operative di Cardiocirurgia adulti, di Cardiocirurgia dei Trapianti, di Cardiocirurgia Pediatrica, di cardiologia Adulti e Pediatrica con le relative UTIC. Tale strutturazione sarebbe in grado di soddisfare pienamente i bisogni assistenziali dei pazienti adulti e pediatrici nelle diverse fasi assistenziali del trapianto. Il Direttore Generale, inoltre, assicura che "tutti i bambini che afferiscono all'ospedale Monaldi continuano ad essere seguiti con specifici percorsi sia per la fase *pre* che *post* trapianto. Inoltre, sono in vigore specifici percorsi assistenziali per gli accessi in ospedale in modalità di emergenza-urgenza h24 sia per i pazienti adulti che per quelli pediatrici";
- in data 15 marzo in merito alla problematica dei trapianti cardiaci e dell'assistenza ai trapiantati in età pediatrica, si è tenuta una riunione presso l'Azienda ospedaliera Dei Colli, finalizzata alla definizione di un modello organizzativo integrato che metta insieme le migliori professionalità dell'Unità Operativa di Cardiocirurgia pediatrica e della Cardiologia di Trapianti;
- da tempo si è costituito un comitato di genitori di bambini trapiantati che chiedono l'immediata riapertura del reparto Cardiologia e Terapia intensiva pediatrica ed un'adeguata assistenza pediatrica post intervento garantendo precisi protocolli di cura;

Interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere

- quali misure sia state adottate per assicurare l'assistenza *pre e post* trapianto agli ammalati in età pediatrica;
- quali le decisioni adottate nell'incontro del 15 marzo 2018 per la definizione di un modello organizzativo integrato;
- i tempi previsti per la ripresa dell'attività trapiantologica presso l'Ospedale Monaldi di Napoli

19 MAR. 2018

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 R.I.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 149/II/Dep.

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

**SOSPENSIONE CAUTELATIVA DI UN PRIMARIO DELL'ISTITUTO TUMORI
"FONDAZIONE PASCALE" SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO PENALE**

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli, presidente del gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero-Verdi,

PREMESSO

Premesso che

- in data 7 marzo 2017, a seguito di una indagine della Procura della Repubblica di Napoli veniva tratto in arresto il primario di Chirurgia epatobiliare dell'Istituto Nazionali Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, Francesco Izzo;
- secondo le accuse, rese note dai magistrati inquirente in una conferenza stampa tenutasi l'8 marzo 2017), il primario avrebbe messo in piedi un meccanismo che inquinava l'acquisto dei farmaci per i pazienti del Pascale, garantendo *"in modo sistematico"* alle società gestite dalla moglie Giulia Di Capua *"l'aggiudicazione di una serie di forniture di prodotti medicinali per l'Istituto Pascale, richiedendone l'acquisto mediante procedura negoziale diretta senza ricorrere ad alcuna gara di appalto"*. Il primario avrebbe dichiarato falsamente che taluni dispositivi medici necessari per la cura dei tumori al fegato *"erano urgenti, infungibili e di esclusiva produzione di alcune aziende"* tra cui prodotti che *"erano forniti da società gestite dalla moglie"*. Inoltre, tra le contestazioni c'è la circostanza che il primario avrebbe ottenuto diecimila euro per raddoppiare le prescrizioni e, quindi gli ordini, di un farmaco antitumorale destinato ai pazienti oncologici;
- tale accuse sarebbero confermate anche da numerose intercettazioni telefoniche acquisite dalla Procura della Repubblica;
- a seguito del suo arresto, il dottor Izzo veniva sospeso sia dal servizio dall'Istituto Pascale sia dall'Ordine dei Medici;
- nei giorni scorsi, dopo un anno trascorso agli arresti domiciliari, il dottor Izzo è tornato in libertà;
- il primario Izzo veniva reintegrato al suo posto all'Istituto Pascale, in considerazione visto che, nonostante rimangano in piedi i capi d'accusa e per questo sia in corso il processo, la Procura lo ha liberato senza condizioni, prescrizioni o limitazioni di alcun tipo;

CONSIDERATO CHE

- Il primario al centro di una vicenda che ha scandalizzato l'intero paese o non ha commesso alcun illecito ed è stato arrestato ingiustamente oppure sarebbe colpevole e con questo provvedimento di reintegro si sta permettendo a chi avrebbe illecitamente lucrato sulla pelle dei malati di tornare al suo posto;

RITENUTO CHE



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

– le gravità delle accuse – sempre tutte da dimostrare – dovrebbero suggerire alla Direzione Generale una sospensione cautelativa dal servizio del dottor Izzo, ritenendo del tutto insufficiente l'unica limitazione decretata di non potersi più occupare di ordinativi e di non avere contatti con i fornitori dell'Istituto;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

per sapere se non intenda intervenire presso la Direzione Generale dell'Istituto Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli per verificare la possibilità e l'opportunità, valutate i gravi capi di imputazione, di decretare per il dottor Francesco Izzo la sospensione cautelare del servizio per tutta la durata del procedimento penale in corso.

Francesco Emilio Borrelli

19 MAR. 2018



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 750SP

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004376/1 Data: 19/03/2018 11:03
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 21 marzo 2018,
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Flora Beneduce e Monica Paolino.

Napoli, 19/03/2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 55/18/ Ben.

Napoli li, 15/03/2018

Al Capogruppo Forza Italia
On. Armando Cesaro

SEDE

Oggetto: Trasmissione question time.

Ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale si trasmette, per competenza, l'interrogazione avente ad oggetto: **Modalità e tempi di interventi recupero funzionale dell'edificio ex casa di cura "Clinica Parco degli Ulivi" sito nel Comune di Moschiano acquisita a patrimonio dall'ASL Av2.**

Cordiali saluti

Il Consigliere regionale
Dott.ssa ~~Flora Beneduce~~



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 54/2018/Ben.

Napoli, 15/03/2018

ISPETTIVA
REG. GEN. N. 142/II/469

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

Sede

Interrogazione a risposta immediata (question time) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania.

Oggetto: Modalità e tempi di interventi recupero funzionale dell'edificio ex casa di cura "Clinica Parco degli Ulivi" sito nel Comune di Moschiano acquisita a patrimonio dall'ASL Av2

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di consigliere regionale,

Premesso:

- che la Giunta Regionale, seduta del 2 luglio 2004, con Deliberazione n. 1386 – Area Generale di Coordinamento – N. 19 – Piano Sanitario Regionale – autorizzava la ASL Avellino 2 ad acquisire l'immobile "Clinica Parco degli Ulivi" sito in Moschiano (AV) per destinarlo a sede del Distretto Sanitario di Lauro, e conseguente rimodulazione del programma ex art. 20 L. 67/1988;
- che con la deliberazione de quo la Regione autorizzava la ASL Avellino 2 a dare la propria preventiva disponibilità, intento ed impegno al Comune di Moschiano affinché procedesse a dare corso alla procedura di espropriazione per pubblica utilità della struttura sanitaria "Clinica Parco degli Ulivi" al fine di consentirne l'acquisizione al patrimonio della detta ASL.

Considerato:

- che la ASL 2 di Avellino ravvisava e stabiliva che l'acquisto della struttura costituiva la soluzione ottimale, anche in quanto rispondente appieno alle caratteristiche ed alle esigenze di un costituendo Distretto, con superfici tali da assicurare la logistica a tutte le UU.OO, in uno a garantire dignitosi spazi per allocare mezzi e risorse già definite e programmate con atto aziendale adottato con delibera n. 2171 del 18.11.2002.



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato

- che la Regione Campania e l'ASL Avellino 2 nel corso degli anni non hanno mai effettuato alcun intervento di manutenzione al fine di consentire lo stato di conservazione dell'edificio;
- che allo stato l'immobile ex Clinica Parco degli Ulivi versa in totale stato di abbandono e degrado; la struttura non solo è ridotta ad un rudere ma rappresenta pericolo di incolumità pubblica in quanto accessibile da più varchi;
- che i sindaci del territorio del Vallo di Lauro hanno, a più riprese, chiesto un intervento della Regione e dell'ASL Avellino 2 per la verifica delle condizioni di ripristino della struttura;
- che, nel corso di circa 16 anni non è stata trovata alcuna soluzione per il recupero funzionale destinandola quale sede del distretto sanitario dell'ASL Avellino 2 attualmente allocato a Lauro.

Tanto premesso, considerato e rilevato

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale on.le Vincenzo De Luca per conoscere:

- se l'ex struttura sanitaria privata denominata "Clinica Parco degli Ulivi" sita nel Comune di Moschiano, acquisita al patrimonio dell'ASL Avellino 2 è destinataria di Fondi statali/regionali per l'edilizia sanitaria nonché se è destinataria di interventi di recupero funzionale da parte della stessa ASL;
- in caso di risposta affermativa, se è confermata la destinazione di utilizzo della struttura quale sede del Distretto del Vallo di Lauro dell'ASL Avellino 2;
- in caso di risposta negativa, quali sono le motivazioni di esclusione da progetti di recupero e riqualificazione degli edifici a valenza sanitaria.

Il Consigliere regionale
Dott.ssa Flora Beneduce



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Gruppo Consiliare
Forza Italia

On. Armando Cesaro

Prot. n. 117 del 19/03/2018

Oggetto: Trasmissione interrogazione a risposta immediata (Question –Time)

La Sottoscritta Monica Paolino in qualità di Consigliere Regionale della Campania trasmette in allegato alla presente, una interrogazione a risposta immediata (Question-time), affinché la Giunta regionale della Campania provveda ad illustrare in modo netto e chiaro i motivi per cui nonostante l'accordo di programma PIU EUROPA tra Comune di Scafati e Regione Campania i lavori di realizzazione non sono ancora iniziati

Il Consigliere Regionale

On. Monica Paolino



Consiglio Regionale della Campania

**All'Assessore Ambiente e Urbanistica
Della Regione Campania
Dott. Fulvio Bonavitacola**

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 143/II/A/lep.

**All'Assessore ai Fondi Europei della
Regione Campania
Dott.ssa Serena Angioli**

Oggetto: Completamento degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Piu Europa sottoscritto tra Comune di Scafati e Giunta regionale della Campania.

Premesso che

relativamente all'Accordo di Programma sottoscritto dal Comune di Scafati e dalla Giunta Regionale della Campania, (23 gennaio 2012) così come integrato dal Decreto dirigenziale n.13 del 10/04/2017 e alla riprogrammazione degli interventi previsti dal programma Piu Europa, finanziati con risorse POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1 e da altre fonti a titolo di cofinanziamento, ci giungono notizie di gravi e illegittimi ritardi rispetto agli impegni assunti dal Comune di Scafati.

Interventi per circa 14 milioni di euro della Regione Campania secondo l'Accordo fra le parti da completare attraverso l'utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate sui progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR, per un ammontare pari a 10.209.195,47 euro e 3.782.144,41 euro sulle risorse della programmazione FESR 2014/2020 da ammettere a finanziamento con successivo decreto.

Ad oggi, a distanza di più di quindici mesi da quell'accordo, ci risulta non sia stata inaugurata nemmeno un'opera di quelle elencate. Tra queste, si evidenzia, inoltre, che alcune erano già state realizzate o in fase di completamento dalla precedente gestione amministrativa. In considerazione dei notevoli ritardi e delle eventuali



Consiglio Regionale della Campania

responsabilità del Comune, chiedo a Voi, in quanto co-firmatari dell'Accordo di Programma, di porre in atto ogni verifica da parte della struttura competente in materia al fine di verificare, opera per opera lo stato dell'arte.

Di verificare inoltre se dal punto di vista delle regole cui i soggetti/organismi sono chiamati in causa e i relativi impegni da assumere, l'Autorità cittadina ha provveduto a rendicontare e certificare le spese effettuate e ad organizzare una struttura con livelli di responsabilità come ci chiede la Comunità Economica Europea.

Di avere informazioni se la Regione Campania ha effettuato in questo periodo, periodicamente, come da Accordo, controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori, la regolarità contabile e delle procedure previste dal programma e se sono state o meno riscontrate illegittimità, anomalie o incongruenze.

E' auspicabile, pertanto, alla luce della tempistica di spesa che ci impone l'Europa, che la S.V. convochi con la Commissione Straordinaria, al fine di capire cosa ha impedito di dare seguito al completamento delle opere che, visivamente, non risultano neppure cantierizzate. Questo perché un ulteriore ritardo, metterebbe seriamente a rischio l'utilizzo dei fondi che Scafati era riuscita a garantirsi, grazie alle opere pubbliche realizzate negli anni passati. Questo, in un momento difficile per i comuni, che da anni, ormai, non hanno più capacità di indebitamento per nuove opere pubbliche.

Pertanto si interroga per sapere

relativamente alla questione di cui in oggetto quali sono le ragioni per cui a distanza di quindici mesi dall' accordo di programma non è stata inaugurata nemmeno un opera e quali sono i ritardi che ne impediscono la realizzazione?

Cordiali saluti

Il Consigliere Regionale

Monica Paolino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"
Il Presidente

Prot.n. 4^o/GC-DP/QT
del 19/03/2018

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale della Campania

^^^^^^^^

OGGETTO: Trasmissione n. 2 interrogazioni – Question Time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno.

^^^^^^^^

Trasmetto in allegato n. 2 (due) interrogazioni / question time su "Questioni relative all'accreditamento dell'AIAS Avellino e prospettive di tutela dei lavoratori" – "Autorizzazione impianto compostaggio nel comune di Sassinoro, ditta New Vision srl.", presentata dal Cons. Francesco TODISCO.

Prego voler inserire in agenda per la prossima sessione di "Question Time" la predetta interrogazione.

Cordialmente

Napoli, 19/03/2018.

Carmine DE PASCALE
[Handwritten Signature]

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004377/1 Data: 19/03/2018 11:03
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:





Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Rosa D'Amelio

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 144/II/Xleg.

Al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro
dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Campania

Vincenzo De Luca

Oggetto: interrogazione a risposta immediata ex art. 129 del Regolamento interno su

Questioni relative all'accreditamento dell' AIAS Avellino e prospettive di tutela dei lavoratori.

Premesso che:

- la sezione di Avellino dell'Associazione ONLUS "AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici)" risulta costituita dal 23 giugno 1984 e che essa, in regime esclusivo di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, effettua attività di riabilitazione svolte da personale medico e paramedico legalmente riconosciuto;
- tali attività, messe in campo a seguito della licenza/autorizzazione ASL di Avellino n° 1276 del 23 giugno 1984, sono svolte, nella provincia di Avellino, in tre distinte strutture: quella della città capoluogo (con 71 addetti), quella di Nusco (con 14 addetti) e quella di Calitri (con 19 addetti);
- attualmente i lavoratori sono 75 di cui 45 a tempo indeterminato e 30 collaboratori a partita iva e che i pazienti della sola sede AIAS di Avellino sono 294 con un consolidato rapporto fiduciario e che - in una provincia in cui le liste di attesa hanno una media di 6 mesi - tale rapporto è elemento essenziale nella fisioterapia;
- per 11 anni, dal febbraio 2002 al dicembre 2013, l'AIAS di Avellino ha operato illecitamente in regime di accreditamento, in quanto sprovvista dei requisiti di legge;
- dal 2013 sino all'intervento dell'ordinanza sindacale di sospensione dell'autorizzazione, l'Aias ha continuato ad operare in regime di accreditamento provvisorio nonostante quattro anni fa l'Asl abbia documentato e certificato la sua "non accreditabilità", sempre per mancanza dei requisiti minimi richiesti;

Considerato che:

- da una verifica amministrativa antecedente all'anno 2007, l'AIAS di Avellino risultava fortemente indebitata con l'Erario per ritenute non versate relative ai modelli 770, Irap, Imposta di registro e con l'INPS per il mancato versamento dei contributi previdenziali;



Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

- il 21 novembre 2011, inoltre, la suddetta Associazione avviava una procedura di licenziamento collettivo per 23 unità delle tre strutture irpine con motivazioni inerenti a rettifiche di fatturato registrate in anni precedenti - crediti verso l'ASL di Avellino - oneri tributari e previdenziali arretrati dovuti - oneri e compensi di recupero del credito verso le Aziende Sanitarie - riduzioni di fatturato, erogazione del servizio di trasporto dei pazienti con mezzi propri non riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale - incremento dei costi del personale anche nel riconoscimento di arretrati in virtù dei rinnovi contrattuali;
- in data 21 novembre 2013 l'Associazione avviava una seconda procedura di licenziamento collettivo che, sempre sulle tre strutture della provincia di Avellino, riguardava altre 31 unità, ancora con motivazioni inerenti le rettifiche di fatturato precedenti - crediti maturati verso l'ASL di Avellino - oneri transattivi - riduzioni di fatturato e squilibrio economico;
- il 17 dicembre 2014, ancora per 31 unità divise sulle tre strutture citate, l'Associazione avviava una terza procedura di licenziamento collettivo.
- tra forti rimostranze delle O.O. S.S., in data 3 marzo 2015, l'AIAS chiedeva ai lavoratori di trasformare il contratto da full time a part time con l'obbligo di rinunciare espressamente all'assistenza del sindacato;
- il 21 novembre 2017 veniva promosso uno sciopero del personale per il mancato accreditamento definitivo della struttura e per la mancata riscossione – in quel momento - di sei mensilità arretrate, pur avendo, l'AIAS, sempre e puntualmente incassato dall'Asl le spettanze per le prestazioni erogate;
- da quello che ci è dato sapere, è almeno dal 2002 che la situazione dei dipendenti AIAS, oltre che nella testimoniata e progressiva riduzione del numero degli addetti, appare quantomeno disastrosa anche sotto il profilo contributivo, con i lavoratori, già in un contesto contrattuale fortemente penalizzante e senza salario da ormai ben sette mesi;
- mentre il debito dell'AIAS, verso l'Inps e verso il fisco, si definiva, presumibilmente, in almeno 5 milioni di euro, tale condizione economica non sembrava aver intaccato né gli emolumenti percepiti dai vertici dell'Associazione nelle figure dei propri rappresentanti legali e neppure modificava il regime locatario che la suddetta Associazione conserva con la Onlus "Noi con Loro" per l'uso della struttura - concessa alla Onlus in comodato d'uso gratuito ma di proprietà comunale - che, dall'AIAS, continuava a percepire un fitto annuale di 300mila euro;
- tale rapporto economico – al netto di alcune isolate posizioni non allineate espresse nel Consiglio comunale – c'è da dire, che mai è stato messo in discussione dalle amministrazioni comunali di Avellino che dal 1995 ad oggi si sono susseguite e che in 23 anni arriva a raggiungere la cifra rilevante di 6milioni e 900mila euro, ben superiore, dunque, al debito dell'AIAS con la previdenza e la fiscalità;
- è un fatto noto che nei mesi passati la Guardia di Finanza di Avellino ha effettuato perquisizioni nella sede sociale dell' AIAS e che sarebbero almeno dieci gli indagati nell'ambito dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Avellino che coinvolge, tra gli altri, sia i vertici dell'Associazione, sia quelli della Onlus "Noi Con Loro".

Si rileva, inoltre, che:

- in data 12 febbraio 2013 l'AIAS di Avellino depositava domanda di ammissione al concordato preventivo e che, però, al marzo 2013, non risultava alcuna presentazione della

Consiglio Regionale della Campania

Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli

Tel. 081-7783683 - Email: todisco.fra@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

domanda di accreditamento istituzionale mediante la piattaforma “Soresa”, mentre il 30 settembre 2013 veniva pubblicato il deposito dell’istanza per la concessione del decreto di divieto all’inizio di azioni esecutive;

- il 13 dicembre l’AIAS sottoscriveva un accordo di ristrutturazione dei debiti insieme alla transazione fiscale stipulata con l’Agenzia delle Entrate e alla transazione previdenziale stipulata con l’Inps;
- il 30 dicembre 2013 - con Delibera 2206 - l’ASL esprimeva parere negativo all’accredimento dell’AIAS, mentre, il giorno seguente, il 31 dicembre 2013, il Tribunale di Avellino dichiarava inammissibile la domanda di accesso al concordato preventivo, omologando, il successivo 28 febbraio 2014, l’accordo di ristrutturazione dei debiti;
- a fine 2013, fuori dai termini fissati - marzo 2013 - l’AIAS otteneva una autorizzazione sindacale dal Comune di Avellino che comunque non avrebbe – secondo le leggi regionali - potuto ottenere;
- il 20 agosto 2014 la Cgil presentava richiesta di accesso agli atti all’Asl per avere la relazione relativa alla delibera che sanciva la non accreditabilità dell’AIAS e che in data 22 agosto 2014 l’Asl negava l’accesso alla suddetta relazione.
- Solo il 1 febbraio 2017 l’Asl prendeva atto della sottoscrizione, per la sede di Avellino, del contratto 2016/2017 con AIAS;
- successivamente al sopralluogo, ordinato dalla Procura, dei Nas e della Guardia di Finanza, il Sindaco di Avellino sospendeva l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sociosanitaria, si è reso, dunque, necessario fermare, per motivi igienico-sanitari e di sicurezza, l’attività AIAS nei locali in cui l’Associazione viene ospitata, dove, fra i vari requisiti mancanti, risultava anche quello dell’antincendio.

Da quello che ci è dato conoscere, al fine di consentire l’emissione di un provvedimento definitivo riguardo la permanenza dell’Aias nell’elenco delle strutture “provvisoriamente accreditate” sappiamo che, sin dai primi giorni del gennaio 2018, tutti gli atti sono stati trasmessi al Commissariato regionale per il rientro del debito sanitario e che il Commissariato regionale guidato dal Presidente Vincenzo De Luca ha emesso il decreto di non accreditamento dell’AIAS di Avellino per mancanza dei requisiti minimi previsti dalla legge.

Pertanto la scelta dell’Asl di Avellino, per la fase transitoria, di affidare ad una cooperativa la riabilitazione dei circa 290 pazienti ex Aias, appare illegittima non essendo possibile l’affidamento a strutture non accreditate la riabilitazione ex art. 26 come confermato anche dalla sentenza numero 1057 del Tar Campania del 22 febbraio 2017.

Per quanto rilevato, si chiede di sapere:

- come sia stato possibile che un’associazione in accreditamento provvisorio presso il Servizio Sanitario Regionale, e quindi di riflesso presso quello nazionale, che nel 2013 sia stata dichiarata “non accreditabile” dall’ASL di Avellino - con deliberazione n. 2206 del 30.12.2013 - abbia continuato a svolgere le sue funzioni e ad esercitare in regime di convenzione con il servizio sanitario della Regione Campania;



Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

- quali siano state le ragioni che, per oltre quattro anni, abbiano impedito l'emissione di un decreto definitivo riguardante l'AIAS di Avellino;
- qual è il motivo della non partecipazione della Regione Campania ai tavoli convocati dalla Prefettura di Avellino e perché, finanche nell'acuirsi della vicenda per i lavoratori AIAS e - in maniera conseguente - per i pazienti, la Regione Campania non abbia comunque ritenuto di parteciparvi;
- se, come è pure emerso durante gli ultimi incontri presso la Prefettura, in mancanza dell'accreditamento si intenda redistribuire il budget destinato all'AIAS di Avellino alle altre strutture accreditate della provincia di Avellino.

Si chiede, inoltre, di verificare

- che tutti i diritti dei lavoratori siano rispettati, ad esempio, muovendosi per analogia rispetto a quanto prevede la legge sulla promozione sociale che, anche in casi analoghi, contempla il "passaggio di cantiere".

Si chiede, inoltre, alla Giunta della Regione Campania, se non sia il caso di dare un indirizzo alle Asl affinché ci sia un'opzione per l'offerta diretta dei servizi di fisioterapia mediante la costituzione di un albo dei professionisti al quale attingere, piuttosto che, nel dover erogare questo tipo di servizio, di rivolgersi all'esterno.

F.to

Consigliere regionale

Francesco Todisco



Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Rosa D'Amelio

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 145/II/X Leg.

Al Vicepresidente della Giunta regionale della Campania,

assessore regionale all'ambiente

Fulvio Bonavitacola

Oggetto: interrogazione a risposta immediata ex art. 129 del Regolamento interno su:

“Autorizzazione impianto compostaggio nel comune di Sassinoro, ditta New Vision srl”.

Premesso che:

- Presso l'Unità Operativa Dirigenziale/Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e gestione, nel comune di Sassinoro (BN), di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost a seguito della richiesta della ditta New Vision srl ai sensi dell'art. 208 del DLGS n. 152/2006 e ss.mm.ii., e della DGRC n. 386 del 20.07.2016;
- L'impianto di cui si è discussa autorizzazione ha una capacità di trattamento pari 22.000 tonnellate annue di FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani);
- la precedente seduta di Conferenza dei Servizi era stata convocata per il 03.10.2017 e poi posposta al 05.10.2017. La relativa convocazione era stata inviata in data 07.09.2016, ovvero prima della decisione della Commissione per la verifica di assoggettabilità VIA, intervenuta soltanto in data 26.09.2017;
- alla Conferenza dei Servizi – sedute del 05.10.2017 e del 28.11.2017 – inizialmente non è stato convocato l'ATO Rifiuti della provincia di Benevento. L'invito a partecipare è stato esteso al citato Ente solo dopo l'esplicito intervento del Prefetto di Benevento, su richiesta del Sindaco di Sassinoro e del Presidente dell'ATO, che aveva rimarcato la propria competenza in materia. Per tale ragione la seduta del 28.11.2017 fu aggiornata al 14.12.2017, a seguito di un parere richiesto all'Avvocatura regionale circa la legittimazione a partecipare dell'ATO Rifiuti di Benevento;



Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

- La Conferenza dei Servizi, in cui hanno espresso parere negativo il Comune di Sassinoro e la Provincia di Benevento (si veda verbale allegato), risulta formalmente chiusa dal Presidente della stessa, benché sia stato dato tempo all'ATO Rifiuti di far pervenire un proprio parere entro l'11.01.2018;

RILEVATO CHE

- Il 04.12.2017 è stato siglato l'accordo di programma tra Regione Campania, Provincia di Benevento e SAMTE srl per la riqualificazione dell'impianto STIR di Casalduni, con l'apertura di una linea di lavorazione FORSU avente la capacità di 30.000 tonnellate annue, tale da coprire il fabbisogno dell'intera provincia di Benevento;
- Per tale accordo la Regione ha stanziato € 12.000.000,00
- Lo STIR di Casalduni e il sito di Sassinoro, individuato dalla ditta proponente New Vision srl, distano appena 12 chilometri;

SI CHIEDE DI SAPERE

- Se la convocazione della Conferenza dei Servizi in data antecedente al parere della Commissione di Assoggettabilità VIA è prassi ordinaria o costituisce fatto eccezionale; e, in questo secondo caso, come mai il Presidente ha inteso assumere tale decisione;
- se gli ATO Rifiuti della regione Campania hanno competenza in merito alle autorizzazioni degli impianti di trattamento delle frazioni provenienti da raccolta differenziata;
- se gli stessi ATO hanno competenza sugli impianti afferenti le altre tipologie di rifiuti, come ad esempio i rifiuti speciali e i rifiuti pericolosi;
- se è condivisa, da parte degli organi politici della Regione, la posizione dei funzionari regionali che nella procedura in corso hanno affermato che gli ATO non hanno competenze in materia di autorizzazioni richieste per impianti privati;

In caso di risposta affermativa,

SI CHIEDE DI SAPERE

- se tale posizione non contrasti con le direttive europee, le leggi statali che le recepiscono e con le stesse pianificazioni adottate dalla Regione Campania, atteso che tali strumenti, normativi e pianificatori, affermano inequivocabilmente il principio della minimizzazione dei costi, economici e ambientali, anche attraverso la riduzione delle distanze di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione a quello di trattamento. In altri termini, autorizzare un impianto privato perché possa acquisire rifiuti provenienti da alte province campane o – anche – da fuori regione è atto privo di fondamento logico e normativo;



Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Francesco Todisco

- quali siano gli interessi prevalenti, atteso che l'impianto privato di Sassinoro andrebbe a sovrapporsi a quello pubblico di Casalduni, andando a creare diseconomie autoevidenti per gli enti locali e per la stessa SAMTE srl, interamente partecipata dalla Provincia di Benevento, ponendo un serissimo problema anche al neoistituito ATO Rifiuti, destinato a subentrare alla Provincia e a rilevare anche l'impiantistica pubblica;
- quale sia il senso delle pianificazioni regionali in ordine agli impianti e ai flussi dei rifiuti, se da tali strumenti non derivano precise, razionali e conseguenti decisioni, da parte dei competenti Uffici regionali, in occasione delle richieste autorizzatorie avanzate dalle ditte private.

F.to

Consigliere regionale

Francesco Todisco



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. **78** del 19/03/2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 21 Marzo 2018
Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello
scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto

Saiello
Gianni Sillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 146/II/X/LeP.

Prot. 17 del 19 Marzo 2018

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: procedura di licenziamento lavoratori impianto sollevamento Polla Caggiano.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore al Lavoro.

Premesso che:

- a) la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha stabilito l'istituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale, il cui soggetto di governo è l'Ente Idrico Campano (EIC), cui partecipano i Comuni del territorio campano, individuando 5 Ambiti distrettuali;
- b) in conformità all'articolo 173 del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'articolo 23 della legge regionale n. 15 del 2015 dispone che il personale appartenente alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che opera nel settore dei servizi idrici è soggetto, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto e immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali in atto;

considerato che:

- a) l'impianto acquedottistico di Caggiano, di proprietà della Regione, era gestito inizialmente dalla società GAR srl, cessionaria della società GEA spa, cui è subentrata la società Consac;
- b) in data 28 dicembre 2016 è intervenuto il licenziamento dei lavoratori del predetto impianto motivato sulla scorta della cessazione dell'appalto;
- c) i lavoratori hanno continuato a svolgere la propria attività lavorativa presso l'impianto, senza percepire alcuna retribuzione e al solo fine di garantire la continuità nello svolgimento del servizio fino al 3 agosto 2017, data in cui veniva notificata loro ordinanza di sgombero;
- d) si svolgevano diversi incontri presso la Prefettura tra i rappresentanti della società, i lavoratori e la Regione, finalizzati alla risoluzione della problematica;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

e) in particolare, nel corso dell'incontro tenutosi in data 23 gennaio 2017, il rappresentante regionale, sollecitato in merito alla necessità di garantire un pronto intervento della Regione per l'adozione di una delibera per il passaggio di maestranza al nuovo soggetto gestore, ribadiva che la delibera attuativa era quasi pronta e che non fosse più possibile avere un impianto "occupato" da persone non autorizzate;

rilevato che ai lavoratori di tutti gli altri impianti di depurazione regionali centralizzati di Cuma, Napoli Nord, Acerra, Area Casertana, Foce Regi Lagni, Napoli Est e Scafati è stata assicurata la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali, retributivi e contrattuali in essere come previsto dalla normativa, statale e regionale, vigente.

Tutto quanto premesso, considerato e rilevato si interrogano il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore all'Ambiente e l'Assessore al Lavoro al fine di sapere:

1. quali provvedimenti intende porre in essere per risolvere la vertenza in questione, applicando la legislazione statale e regionale vigente.

Saiello



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

l'eventuale versamento sia stato una *tantum* ovvero sia avvenuto con periodicità, e dunque, quanto sia stato incrementato il relativo fondo previsto dalla normativa regionale.


Ciarra Ambino



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Prot. n. 0052/2018 del 16 MARZO 2018

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 148/2/160

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: INTERROGAZIONE. "ACER e II.AA.CC.PP. provinciali. Revoca D.G.R.C. 72/2018 e cessazione esercizio provvisorio bilancio 2018". Interrogazione per Question TIME..

Egregia Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " ACER e II.AA.CC.PP. provinciali. Revoca D.G.R.C. 72/2018 e cessazione esercizio provvisorio bilancio 2018" chiedendo per essa corrispondente Risposta nell'ambito della seduta di QUESTION TIME già programmata per il 21 Marzo 2018.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004390/1 Data: 19/03/2018 11:52
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

INTERROGAZIONE

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con proprio Regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;
- con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n.1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;
- al comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 226/2016 di cui al precedente punto b), è stato stabilito che " nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un Commissario Straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude il procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le case Popolari (I.A.C.P.) nella neo costituita (ACER)";
- con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 18/05/2016 è stato demandato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali istituti Autonomi per le Case Popolari nella neo istituita ACER;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016 è stato nominato, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta 227/2016, il Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale nella persona dell'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi case Popolari, fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

CONSIDERATO CHE:

- con DGRC n. 673 del 29.11.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016 è stato rinnovato/prorogato – al prefato Arch. Alberto Romeo Gentile - l'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre 90 giorni;
- con l'art. 13 comma 4° Legge Regionale 29.12.2017 n. 38 l'incarico veniva ulteriormente prorogato al 31.12.2018;
- inopinatamente, ed illegittimamente, con Delibera di G.R. n. 72 del 13.02.2018 , pubblicata sul BURC n. 15 del 19.02.2018, è stato arbitrariamente ridotto il termine del 31.12.2018, ope legis codificato, al 30 Giugno 2018;
- sulla vicenda, oggettivamente incomprensibile stante l'assoluta carenza di potere in capo alla Giunta Regionale di poter intervenire amministrativamente modificando una decisione certa e insindacabile stabilita da una legge regionale, si è scatenata una "marea di voci di corridoio" che attribuirebbero tale " improvvido ed illegittimo intervento modificativo" alla necessità, ovvero all'impegno assunto, di conferire l'incarico di massimo responsabile ACER a soggetto oggi ricoprente ruoli di vertice in Organizzazioni Sociali a caratura regionale;

RILEVATO CHE:

- con propria direttiva Dicembre 2017 il Commissario ACER ha disposto, per gli Istituti campani governati/controllati, l'esercizio provvisorio per l'anno 2018 non avendo gli stessi potuto approvare, nei termini imperativi del 31 Dicembre 2017, regolarmente ed esaustivamente il Bilancio di Previsione 2018 e triennale 2018/2020;
- tale " imposta impossibilità di approvazione del bilancio 2018" è stata dovuta al fatto che il prefato Commissario continua a " tergiversare" sulla circostanza, ormai definitivamente acclarata come ERRATA, che per il 2018 anche gli It.AA.CC.PP. dovrebbero ricorrere al cd. " sistema armonizzato del bilancio" di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- è stato chiarito, a più riprese e anche da autorevoli fonti ministeriali, che il " sistema di armonizzazione contabile" può e deve essere avviato con decorrenza 2019 previa concretizzazione, nel corso dell'esercizio 2018, di una serie di " attività operative, giuridiche, contabili, amministrative e organizzative" non eliminabili né rinviabili stante la loro "obbligata resa operativa" propedeutica e sostanziale per l'avvio " del nuovo regime contabile";

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

- il perdurare " dell'incertezza operativa del Commissario ACER", ovvero il continuare a mantenere in vita l'esercizio provvisorio 2018 anziché definitivamente approvare i bilanci predisposti dalle strutture di riferimento dei singoli IACP provinciali e della stessa ACER, produce danni incalcolabili di natura economica, operativa ed amministrativa non solo agli IACP ma anche ai fornitori ed esecutori di lavori a seguito di regolari procedure ad evidenza pubblica;
- in tal senso risultano essere innumerevoli e rilevanti " i pagamenti per S.A.L. e per forniture effettuate" bloccati e non eseguibili stante la necessità, con l'esercizio provvisorio in corso, di operare per dodicesimi e di rispettare le regole vigenti (riduttive e riferite alla sola ordinaria amministrazione previamente codificata da contratti e disposizioni normative) allorché si agisce in carenza di bilancio definitivo;
- allo stesso modo risultano essere oggettivi " i blocchi imposti" anche alle attività di "ordinaria manutenzione del patrimonio immobiliare gestito", come conseguenza delle regole derivate dall'esercizio provvisorio, così come non si contano ormai i casi di " atti di diffida al pagamento e di preavviso di blocco dei lavori in corso" emanati e notificati dai fornitori e dagli esecutori di lavori ingiustamente penalizzati;
- ancora, e non per ultimo, " il tergiversare del Commissario ACER", in ordine alla problematica fin qui esplicitata, produce – a carico degli IACP e quindi indirettamente dell'ACER e della Regione Campania – rischio concreto di " essere costretta, anche giudiziariamente" al pagamento di interessi e spese per ritardato pagamento" nonché a " danni erariali e d risarcimento" per procurato depauperamento ulteriore del patrimonio immobiliare gestito;

ATTESO CHE

- la situazione descritta, e soprattutto " l'immotivato tergiversare del Commissario ad Acta" non è più procrastinabile e, soprattutto, non è più giustificato da alcun impedimento di carattere normativo e/o regolamentare;
- a tale " tergiversare" va posta immediata fine consentendo agli II.AA.CC.PP. provinciali ed alla stessa ACER di poter operare con continuità, ordinarietà, serenità e certezza delle attività da mettere in campo nell'ambito di TUTTE le risorse di entrata effettivamente accertabili ed impegnabili, senza dover essere costretta ad agire per dodicesimi;

TANTO PREMESSO

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Edilizia Residenziale nonché la competente Direzione Regionale per il Governo del Territorio, per sapere:

- a) se ritengono di intervenire, rilevando che si sia trattato di mero errore, revocando la D.G.R.C. n. 72 del 13.02.2018 che è intervenuta, arbitrariamente ed in carenza di potere, modificando una definitiva e non interpretabile decisione del Consiglio Regionale adottata con l'art. 13 comma 4° L.R. 29.12.2017 n. 38;
- b) se ritengono di chiedere, in virtù dei poteri loro conferiti dal Regolamento di istituzione e gestione ACER, al Commissario ACER di procedere con urgenza ed immediatezza a porre fine " all'esercizio provvisorio del bilancio 2018" adottando, e facendo adottare dai commissari sub delegati, il bilancio definitivo 2018 e consentendo agli II.AA.CC.PP. provinciali di operare in piena gestione nell'ambito delle risorse disponibili ed impegnali e dei fondi di cassa sussistenti per come destinati al pagamento dei residui.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Prot. 38/PD/X/2018

Napoli, 15 marzo 2018

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004393/I Data: 19/03/2018 11:59
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Rosa D'Amelio

Alla Segretaria Generale
Dr.ssa Santa Brancati

Alla D.G Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

Loro Sedi

Oggetto: Question time del 21 marzo 2018
Trasmissione interrogazione a risposta immediata

Si trasmette, in allegato, n. 1 interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del R.I. a firma del consigliere del gruppo del Partito Democratico.

Cordiali saluti
Mario Casillo

ERASMO MORTARUOLO
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA
VICEPRESIDENTE VIII COMMISSIONE



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 15 marzo 2018

Gent.ma On. Rosetta D'AMELIO
Presidente del Consiglio
Regione Campania
SEDE

OGGETTO: Trasmissione interrogazione per seduta di Question Time

Si trasmette interrogazione avente ad oggetto "Soppressione di servizi e delocalizzazione del personale dei Poliambulatori di Cautano (Bn) e Torrecuso (Bn). Revoca della determinazione dell'Asl di Benevento" a firma del Consigliere regionale Erasmo Mortaruolo.

Con cordialità.

Erasmo MORTARUOLO
Consigliere regionale


CENTRO DIREZIONALE, ISOLA F 13 - 80143 NAPOLI

TEL. 081 778 3839

MORTARUOLO.ERA@CONSIGLIO.REGIONE.CAMPANIA.IT

ERASMO MORTARUOLO
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA
VICEPRESIDENTE VIII COMMISSIONE



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 15 marzo 2018

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

149/II/X Sep.

Preg.mo Dott. Vincenzo DE LUCA
Presidente della Giunta
Regione Campania
SEDE

INTERROGAZIONE PER SEDUTA DI QUESTION TIME

“Soppressione di servizi e delocalizzazione del personale dei Poliambulatori di Cautano (Bn) e Torrecuso (Bn). Revoca delle decisioni assunte dall'Asl di Benevento”

Il sottoscritto Erasmo MORTARUOLO, nella sua qualità di Consigliere regionale,

premessò che

è compito dell'Amministrazione regionale creare e mantenere le condizioni affinché vengano garantiti i servizi essenziali, in primis quelli sanitari, alla popolazione residente in Campania;

la Direzione generale provinciale dell'Asl di Benevento ha deciso, con apposito provvedimento, di sopprimere l'importante ed essenziale servizio territoriale svolto dai Poliambulatori di Cautano e di Torrecuso, delocalizzando servizi e personale presso il polo di San Giorgio del Sannio (BN);

le Amministrazioni locali afferenti ai Poliambulatori e i cittadini del territorio hanno già assunto deliberazioni per evitare la sottrazione di servizi strategici e indispensabili per il territorio confermando la volontà di intraprendere tutte le azioni mirate ed efficaci per scongiurare la perdita di prestazioni sanitarie;

CENTRO DIREZIONALE, ISOLA F 13 - 80143 NAPOLI

TEL. 081 778 3839

MORTARUOLO.ERA@CONSIGLIO.REGIONE.CAMPANIA.IT

tenuto conto che

si tratta di una "presenza sanitaria" da sempre garantita con professionalità ed efficienza nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione dell'intera della Valle Vitulanese;

le prestazioni quotidianamente erogate presso il Poliambulatorio di Cautano sono di importanza vitale per i Comuni di Ponte, Torrecuso, Vitulano, Cautano, Castelpoto e Foglianise con il coinvolgimento di un bacino di utenza di 20mila persone;

in occasione dell'inaugurazione del Poliambulatorio di Telese Terme, il 1 agosto 2017, il Governatore della Campania in qualità di Commissario alla Sanità confermava l'impegno al potenziamento di tutti i presidi territoriali per una sanità più a misura di cittadino;

sia per vie brevi che attraverso comunicazioni formali del 1 marzo, 7 marzo e 14 marzo 2018 ho partecipato al Direttore Generale dell'Asl di Benevento i sentimenti di allarme e preoccupazione delle Amministrazioni locali e delle comunità senza alcun tipo di riscontro/confronto;

ritenuta

eccessivamente dannosa per la popolazione locale tale soppressione in un contesto laddove tali servizi ed attività sono appena sufficienti rispetto alla elevata richiesta di assistenza sanitaria nell'interesse soprattutto delle categorie più deboli e meno abbienti;

considerato che

dal trasferimento dei servizi al Poliambulatorio di San Giorgio del Sannio si genereranno problematiche logistiche a motivo della mancanza di una efficiente rete stradale e di trasporti, penalizzando in particolare modo i cittadini più anziani e pertanto meno autonomi, i non automuniti e i meno abbienti delle comunità;

ERASMO MORTARUOLO
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA
VICEPRESIDENTE VIII COMMISSIONE



Consiglio Regionale della Campania

tanto sopra premesso, rilevato e considerato

si interroga

il Presidente della Giunta, in qualità di Commissario alla Sanità

al fine di scongiurare il depotenziamento dei Poliambulatori di Cautano (Bn) e di Torrecuso (Bn) e per attivare tutte le azioni necessarie volte alla salvaguardia servizio sanitari, cercando in questo modo di non penalizzare i Comuni della Valle Vitulanese ed in particolar modo le fasce più deboli della popolazione.

Erasmus MORTARUOLO
Consigliere regionale


CENTRO DIREZIONALE, ISOLA F 13 - 80143 NAPOLI

TEL. 081 778 3839

MORTARUOLO.ERA@CONSIGLIO.REGIONE.CAMPANIA.IT